



Bosniaco con una bella carriera in Europa

Il nuovo coach, 55enne, ha guidato squadre greche, turche, spagnole e francesi

Sassari L'unica volta (anzi due) che la Dinamo ha avuto un allenatore straniero è stato con un altro slavo, dal nome abbastanza simile: il macedone Zare Markovski, che allenò a Sassari in A2 dal 1991 al 1994 ed ebbe una parentesi in Serie A a fine 2017-18, arrivando in corso d'opera. Il nuovo allenatore del Banco di Sardegna, Nenad Markovic, 55 anni, è invece un bosniaco nato a Doboju. Il padre della Bosnia Erzegovina, la madre è croata.

Come giocatore è cresciuto nel KK Bosna giocando tra gli altri insieme a Danilovic, quindi ha avuto la soddisfazione di giocare in grandi club come Limoges, Valen-

cia, Olympiacos e Badalona, con una parentesi nel 92-93 nella file della storica Stefanel Trieste, unica sua esperienza italiana.

Come coach invece Markovic ha iniziato la sua carriera nel 2007 con un biennio al Panionios, in Grecia. Dopo un anno sempre con un'ellenica, il Kao Dramas, ha debuttato nel campionato turco con il Trabzonspor, per poi guidare il Pinar e fare il salto in Spagna sulla panchina del Tenerife, con cui ha vinto nel 2017 la Coppa Intercontinentale battendo in finale i venezuelani del Guaranos. Tornato in Turchia, è rimasto quattro anni al Gaziantep con eccellenti risultati.

Infine il contratto col Digione, in Francia. Nella prima stagione è arrivato 5° in regular season uscendo in semifinale di playoff; nella passata annata è arrivato 4° e poi sino ai quarti, battendo due volte la Dinamo in Champions League sia in Francia (88-80) che al PalaSerradimigni (85-72). In quella occasione la squadra transalpina è arrivata al Round of 16 eliminando nel play-in il Peristeri.

Quest'anno ancora alla guida del Jda Dijon, ha ottenuto 6 vittorie e 9 sconfitte (un andamento simile a quello della Dinamo, 7-10) per un 13° posto, mentre è andata molto meglio in Bcl con 5 vittorie su 5 e passaggio diretto alla

Top 16. Non abbastanza per evitare il divorzio. (a.pa.)



Dopo due stagioni di buon livello il divorzio con Digione a causa di un avvio simile a quello del Banco



Zare Markovski
sinora unico coach straniero A destra Bucchi e Sardara

